



FOTO AD ALTA RISOLUZIONE [QUI >>>](#)

## 2018

"Il successo ha premiato la spettacolarità dell'evento intitolato "Intimamente Tango" e le brillanti prove di Linda Hedlund, violino, e dell'arpista Floraleda Sacchi. Una combinazione strumentale piuttosto originale che si è rivelata equilibrata nei rapporti di volume, e funzionale al taglio interpretativo proposto dalle due esperte musiciste. [...] Non poteva mancare, in risposta agli entusiastici applausi del Bibiena, come adeguato fuori programma, "Libertango"."

### **La Voce di Mantova**

Affascinante Floraleda Sacchi con autori attratti dall'Oriente e la sua arpa e live electronics.

### **La Gazzetta di Mantova**

Floraleda Sacchi è riuscita perfettamente ad unire, in una data particolare come il Solstizio d'Estate, la Musica con le suggestioni del cielo e delle costellazioni. Il concerto è stato una vera e propria esperienza sonora intensa ed inusuale con accostamenti musicali inaspettati che hanno creato forti emozioni nella numerosissima platea...

### **Il Mamilio**

Rein rechnerisch gesehen, ist 47 plus 4 keine Kunst. Doch als am Samstagabend 47 Saiten einer Harfe auf 4 Saiten einer Violine treffen, wird es musikalisch betrachtet spektakulär.

### **Passauer Neue Presse, Vera Fischer**

## 2017

L'ascoltatore è stato portato in modo suggestivo che non è frequente sperimentare. Si aveva

l'impressione che il compositore e l'interprete lasciassero che il flusso dei suoni seguisse il suo corso, senza creare alcuna distanza tra la musica e l'ascoltatore. [...] Se l'accessibilità immediata della musica è troppo invadente, sorge quello che si chiama "kitsch". Floraleda Sacchi, tuttavia, è riuscita a creare un equilibrio anche nei pezzi che non sempre evitavano questo pericolo e si può parlare anche in questo caso della sua grande maestria nell'arte.

**AAchner Zeitung, 12/12/2017**

[#Darklight] Un lavoro arioso, in certi passaggi quasi liberatorio, che si esprime attraverso brani fortemente evocativi che disegnano immagini rarefatte, eppure capaci di attirare l'attenzione. Il suono è squillante, l'andamento generalmente morbido ed i timbri, malgrado il "trattamento", sempre molto discreto al quale viene sottoposto lo strumento acustico, sono naturali: non tanto suoni in sé nuovi, quanto un differente e sapiente uso dei suoni stessi e, fattore non secondario, dei sampling che permettono all'arpa ed alla sua interprete di avere una base sulla quale esprimersi in totale libertà.

**L'isola, 1/12/2017**

Più di una volta non ho saputo trattenere la commozione, non saprei neanche spiegare bene il perché, quello che so è che qualcosa dentro di me ha vibrato, l'immaginazione ha preso il volo e osservando lo stupore e l'entusiasmo degli altri spettatori, direi che non sono stata l'unica a percepire l'intensità dell'atmosfera.

**Il Mamilio, 30/10/2017**

Se attraverso uno strumento musicale si può scrivere un manifesto visionario, questo è l'arpa di Floraleda Sacchi, giunta, dopo anni di 'militanza' - mai ideologica - nella musica classica a disegnare in "#Darklight" (cd per Amadeus Arte, etichetta da lei fondata nel 2011) il proprio paesaggio sonoro, privo di quell'ansia di porre confini e limiti che sembra segnare il nostro tempo.

**AGI - Agenzia Giornalistica Italiana, 28/10/2017**

Floraleda Sacchi, arpista di livello mondiale, con opere dal periodo romantico fino al presente ha impressionato con la varietà dei suoni pizzicati, percossi, lucidati o graffiati in un vortice mozzafiato. Con molti applausi, il pubblico ha ringraziato l'opportunità di sperimentare questo strumento nella sua perfezione solistica.

**Monika Fischer, 2/10/2017 Schwäbische Zeitung**

Già nota per le sue interpretazioni di John Cage e Philip Glass, l'arpista Floraleda Sacchi esplora il lavoro di una generazione più giovane di compositori. Lavorando solamente con arpe acustiche ed elettriche, dispositivi elettronici e registrazioni ambientali, le sue interpretazioni convincenti espongono la qualità enigmatica delle composizioni.

**Andy Gill, The Independent, 14/06/2017**

Protagonista è il suono. La delicatezza dell'arpa che si fa aggressiva grazie all'elettronica; l'elettronica che a sua volta rende più morbida la percussione feroce sulle corde. L'equilibrio personale cercato è frutto di un lungo lavoro di sperimentazione, ma anche di riflessione.

**L'Avvenire, 24/06/2017, Federico Capitoni**

Un altro viaggio audace, nelle tappe geografiche e nelle tinte di otto diversi autori - compresa l'interprete. Le molteplici anime sonore dell'arpa elettrica disegnano una "mappa" coloratissima e fatta di ritmi e spezie sonore inconsuete.

**La Repubblica, 28 maggio 2017**

Artista eclettica, curiosa e post-moderna, ha delineato dell'arpa un profilo quasi inedito, segnato dal suono "duro e puro" di primordiale energia.

**Attilia Taragni, PressRoom, 10 marzo 2017**

## 2016

Floraleda, arpista contemporanea che ha imboccato da tempo la strada della ricerca al di fuori degli stereotipi culturali che condizionano da sempre chi si avvicina a questo strumento.

**BigBox N. 50, dicembre 2016**

Il palco è buio, ma sul fondo, illuminata da una luce quasi irrealistica e onirica, suona l'arpa di Floraleda Sacchi. Si tratta di un dialogo tra parole e musica. Quando le corde dell'arpa vengono pizzicate dalla musicista lo spettatore sente toccare le sue corde emozionali.

**TeatriOnline, Bianca Maria Campagnolo, 17 ottobre 2016**

Con un impressionante concerto solistico Floraleda Sacchi ha dimostrato di essere uno degli artisti più importanti del mondo nel suo campo.

**Die Rheinpfalz, 16 agosto 2016**

Ci hanno cullato le delicate interpretazioni della "Meditacion" di Jules Massenet, l'arrangiamento dell'Adagio del Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore di M. Ravel e ci entusiasmarono le Estaciones Porteñas di Astor Piazzola in questa magnifica versione per arpa e violino. [tutti arrangiamenti di Floraleda]

**Linares 28, J.M. Gascón Gallego, 23 maggio 2016**

La sonorità dell'arpista italiana Floraleda Sacchi ha una gamma infinita di sfumature. In più ha mostrato una fine musicalità accompagnata da un temperamento appassionato e deciso. Il pubblico che traboccava dalla sala ha applaudito in piedi.

**El Pais, Julio César Huertas, 2 aprile 2016**

Alla ricerca di un equilibrio tra innovazione e tradizione, tra sperimentazione e passione, tra parola e musica, Floraleda Sacchi è una della arpiste italiane più apprezzate nel mondo.

**AGI - Agenzia Giornalistica Italiana, Fabio Greco, 19 marzo 2016**

La prima invenzione musicale è molto "parlante": Floraleda Sacchi percorre rapidamente tutta l'estensione della sua arpa e questo risuona come i tre rintocchi iniziali della 5° Sinfonia.-

*Theatre National de Nice, Donna non rieducabile.*

**Viva la culture, Jacques Barbarin, 1 febbraio 2016**

Floraleda Sacchi: L'arpista che incanta il mondo. Imperdibili i suoi recital dove passa con classe dalle partiture barocche alle composizioni di Philip Glass.

**Ulisse - Inflight Magazine Alitalia, Andrea Vieri, gennaio 2016**

Serata con il virtuosismo di Floraleda Sacchi, arpa ipnotica in Glass, arpa infuocata in Salzedo!

**Gian Mario Benzing (Corriere della Sera), 28 gennaio 2016**

## 2014-15 (selezione)

Con quest'album Piazzolla si rivela in tutta la sua complessità. Quello che mi ha stregato fin dall'inizio è la volontà di esplorare tutte le possibilità sonore dei propri strumenti.

**Alison Young, Harp Column, November 2015**

Virtuosisticamente, ma senza essere accigliati, anzi con giocosità e garbo che rendono anche i passaggi nostalgici un'ombra passeggera seppur carica di poesia. Senza ammiccamenti grossolanamente popolareggianti, semmai con orgoglio spirituale, individuale e rispetto per l'autore. [...] Intimamente Tango, alla lettera.

**Angelo Foletto, Suonare, agosto 2015**

Un'arpa, un violino e il tango si fa magico: Funziona a meraviglia l'alchimia tra l'arpista e la violinista. Le due artiste offrono una rilettura molto personale, intima, come suggerisce il titolo, di alcuni tanghi di Astor Piazzolla. Da brividi Milonga del Angel.

**Famiglia Cristiana, 23 luglio 2015**

Il programma eseguito, denso di melodie argentine velate di malinconia, ma rese vive e insolitamente energiche da un arrangiamento rivisitato in stile jazzistico. Protagonista un'arpa in una veste fuori dagli schemi, trasformata talvolta in uno strumento a percussione, talvolta in veicolo musicale classico nell'esecuzione di leggeri e celestiali arpeggi. Alcune sonorità hanno fatto vibrare l'aria con dei pianissimo che hanno tenuto in sospeso il respiro degli spettatori. Ripetute ovazioni hanno concluso la serata che non ha potuto fare a meno di bis con grande soddisfazione di tutti presenti. - *Recital*

**Teletruria, 16 luglio 2015**

Un tango capace di accendersi in chiave elettrica con modernità e malinconia che lottano ad armi pari, dando vita ad un'operazione tanto ardita quanto ben realizzata.

**Gianmarco Regaldi, AllMusic, maggio 2015**

Tutto viene sottolineato e avvolto dalle musiche di Floraleda Sacchi. L'arpa si fa rumore stridulo e ferreo come quello dei colpi di fucile: ogni nota ha la precisione dei cecchini; l'inquietudine si

fa narrazione musicale, trasformandosi in presenza scenica imprescindibile dalla parola pronunciata. - *Spettacolo Donna non rieducabile*

**Silvia Ignoto, Il Carretto delle Idee, maggio 2015**

L'arpista Floraleda Sacchi ha preso Astor Piazzolla e lo ha riletto. Ne è uscito un disco, avvincente, moderno, fresco...

**Fabrizio Basso, Sky.it Mag, maggio 2015**

Ü Ü Ü Ü Ü Cosa succede se al Tango di Piazzolla togliamo il bandoneon? Prendiamo il brano famosissimo che apre il Cd, Libertango: di primo acchito la mancanza dello strumento tradizionale, un po' folklorico, un po' plebeo, può apparirci come una specie di voragine che però scompare in pochi istanti, colmata dal fraseggio di un violino e di un'arpa. A questo punto c'è solo l'armonia melanconica, modulata tra luci e ombre, con cadenze diverse, ma in fondo unitarie, che è il denominatore comune di tutta la musica di Piazzolla alla quale è giusto abbandonarsi, perché è l'unico modo per fruirlo, per capirla, per amarla.

**Angelo Formenti, CD Classico, maggio 2015**

Incidere Piazzolla oggi è una sfida e un rischio. Tutti credono di conoscerlo. Floraleda propone un Piazzolla intimo e malinconico, dove il virtuosismo si trasforma in sentimento e anima. Lontano dai luoghi comuni che hanno accompagnato il tango, questo album ridà il piacere di ascoltare e riascoltare brani splendidi, sottolineati da un'interpretazione intensa.

**Grazia Lissi, IlSole24Ore, aprile 2015**

...un duo che esegue capolavori del tango argentino, dimostrando una sorprendente creatività nel rivestire la musica popolare di eleganza classica. Molto applaudite, in queste settimane, in tour per l'Italia.

**Renzo Allegri, Chi, marzo 2015**

L'originale timbrica mette in risalto l'affascinante poetica musicale del grande argentino. [...] L'arpa da un tocco di raffinatezza in più a un'operazione già di per se affascinante.

**Fertonani, BresicaOggi, marzo 2015**

Oggi è fra le maggiori arpiste internazionali, compositrice, ideatrice e direttrice artistica del Lake

Como Festival.

**PEM, Treccani.it, febbraio 2015**

Tango per violino e arpa: la musica classica incontra il jazz e l'improvvisazione, un viaggio musicale che sposa rigore e sperimentazione.

**Fabio Greco, Agi.it, febbraio 2015**

Musicista di formazione internazionale Floraleda Sacchi è artista sensibile, attenta, curiosa, che ama mettersi in discussione affrontando repertori eterogenei e sempre nuovi.

**Marco Traferri, Chiropratica e Salute, gennaio 2015**

Floraleda Sacchi ofreció un variado concierto con obras para todas las sensibilidades. Los asistentes disfrutaron de una arpista que es una de las mas reconocidas del panorama internacional.

**Arturo Pérez, La Tribuna de Albacete, novembre 2014**

Ascoltare queste opere che ritornano vive con il timbro unico dell'arpa è stato affascinante. L'artista italiana Floraleda Sacchi ha avuto una standing ovation alla fine del concerto ed è stata obbligata a tornare in scena per i bis ancora due volte. - *Concerti per arpa e orchestra di Marcello, Vivaldi e Hovhanness*

**Hurriyet Izmir, ottobre 2014**

Floraleda Sacchi è una musicista di eccezionale livello e bravura. Dopo aver studiato musica in Italia, Usa e Canada, incanta il pubblico con la sublimità del suono della sua arpa. - *Recital*

**Laura Rossi, L'Italo Americano, ottobre 2014**

E' stato un concerto con meravigliosi sprazzi di luce, di interesse sempre sostenuto, divenuto presto esaltante, passando da tre pagine classiche pre-romantiche a brani contemporanei o quasi, arricchite da preziosi arrangiamenti. - *Recital*

**Daniele Passalacqua, Corriere Euromediterraneo, ottobre 2014**

Un duo de charme: Deux virtuoses de la musique italo-suisse ont assuré, vendredi soir, un concert exceptionnel lors de la soirée d'ouverture du 20ème Octobre musical, à l'Acropolium de Carthage. - *Recital per Violino e Arpa*

### **Recensione TAP - Tunisie Agence Pesse - Directinfo, ottobre 2014**

Les cordes virtuoses: Par leur appropriation du programme, Maristella et Floraleda ont placé cette soirée inaugurale sous le signe de l'excellence. Les vifs applaudissements à la fin du concert témoignaient de la connivence et de ce lien tacite que les deux artistes ont réussi à tisser entre elles et le public, ce lien indéfectible que tout vrai artiste est seul capable d'instaurer... - *Recital per Violino e Arpa*

### **Raouf Medelgi, Le Temps, ottobre 2014**

Intimité et expressivité: Une soirée marquée par le romantisme, le lyrisme et la virtuosité. [...] ces deux musiciennes dont l'exécution est venue fluide, lumineuse et de haute facture technique. [...] Le ravissement et l'adhésion du public n'étaient que justice. On en redemande.

### **Ronz Nedim, Recensione La Presse, ottobre 2014**

Musica per arpa e iPhone più iPad? Sì, e l'esito è emozionante, con il pubblico che alla fine di un programma tutto contemporaneo non la smette di applaudire e impone il bis. Strepitosa l'interprete, Floraleda Sacchi, tanto nei pezzi per strumento acustico, quanto in quelli per arpa ed elettronica sgomitolati con espressiva agiatezza, in un fraseggio elegante e persuasivo.

### **Saponaro, Amadeus, settembre 2014**

L'arpa fluorescente di Floraleda entra nel terzo millennio. [...] Un recital svolto con eleganza e signorilità che ha mostrato una tecnica e un virtuosismo pregevoli, non disgiunti da un'intima e sofferta interiorità. Tutto all'insegna di un fine equilibrio.

### **Cima, La Provincia, giugno 2014**

## **Precedenti (selezione)**

Una delle più promettenti arpiste sulla scena classica, oggi.

### **Music Media Monthly, Rick Anderson**

La Sacchi ci regala l miglior esecuzione di arpa mai sentita.



### **Gil French, American Record Guide**

La Sacchi s'inventa un capitolo affascinante della storia moderna dell'arpa.

#### **Angelo Foletto, Suonare News e La Repubblica**

Floraleda Sacchi strega l'anima.

#### **Irene Krieger, Märkische Allgemeine Zeitung**

La Sacchi è una musicista di prim'ordine con una tecnica eccellente e un ampio spettro di dinamiche.

#### **Lynn Bailey, Fanfare**

Il suo modo di suonare fa letteralmente saltare fuori i pezzi verso l'ascoltatore con maggior gusto e interesse di ogni altro recital per arpa.

#### **Audiophile Audition, John Sunier**

I brani possono essere noti, ma la Sacchi li investe di tale calore e dona loro un carattere così vivo e colorato che suonano completamente nuovi.

#### **Music Media Monthly**

Floraleda Sacchi's harp lends itself particularly well to the minimalist logic of Philip Glass.

#### **The Independent**

L'arte di Floraleda, grande virtuosa, trasforma anche il prolisso in magica ipnosi.

#### **Gian Maria Benzing, ViviMilano and Corriere della Sera**

Importante come Beethoven per pianoforte, è Alphonse Hasselmans per lo sviluppo dell'arpa. Il nuovo CD di arpa dell'italiana Floraleda Sacchi include anche brani-miniatura meno noti, insieme con i pezzi più noti, i cui temi hanno appaiono nel presente, anche nelle colonna sonora di alcuni videogiochi.

#### **NDR-Norddeutsche Rundfunk, Take 5**

La voce di Cage intesse e lega l'originale programma che celebra l'autore, lo strumento variamente preparato e l'estroso talento esecutivo dell'imprevedibile interprete.

**La Repubblica**

C'è qualcosa nell'aspetto "giardino-zen" della musica di John Cage che si sposa particolarmente bene a queste interpretazioni dell'arpista italiana Floraleda Sacchi.

**The Independent**

La Sacchi è un esecutore lineare e veloce.

**Reinhardt, Music Web International**

La musica è melodiosa, attraente e pieno di fascino femminile. Il modo di suonare della Sacchi è caldo e intuitivo.

**All Music, Dave Lewis**

Floraleda Sacchi fa cantare Debussy - *Dances pour Harpe et Orchestre*

**La Provincia, S. Lamon**

Il fluire semplice e pulito della voce tenorile si adatta perfettamente al suono scintillante e delicato dell'arpa, suonata da Floraleda Sacchi con sobria eleganza.

**Kaspar Sannemann, Opera Aktuell**

Questa è musica splendida e impegnativa, suonata però con un piglio vincente e avvincente.

**Classical Net, Mark Sealey**

Incanto e modernità musicale. L'autore voleva piacere ai salotti fin de siècle: amabile e ruffiano, scopiazza e imita, ma lo fa con garbo e ironia. Ma se seduce e diletta ancora, deve ringraziare la piccante virtuosa di oggi.

**La Repubblica**

Questo CD, in perfetta armonia di musica, esecutore e strumento, realizzato eccellentemente, offre l'opportunità di conoscere un altro compositore sconosciuto. E chi ama il suono dell'arpa deve avere questo CD!

**Michael Weil, Alte-Musik Forum.de**

Uma harpa para Philip Glass: No fundo, Metamorphosis & Other Works mostra-nos que há sempre espaço para novos pontos de vista.

**Nuno Galopim, Sound + Vision**

E' stato interessante ascoltare Floraleda Sacchi solista con una grande orchestra in un brano che valorizzava tutte sue le qualità liriche e la sua impressionante potenza sonora.

**Nordkurier**

Floraleda Sacchi è un'arpista di grande talento: possiede una profonda ed intelligente musicalità e un rara e valida postura allo strumento. Dotata di un bellissimo suono, ha presenza scenica e una tecnica sicura sempre messa al servizio della musica.

**Alice Giles, docente Camberra School of Music, Australian National University**

Il concerto a Carnegie Hall è stato un messaggio al cuore e all'anima, quasi un'estasi musicale.

**A. Ciappino, America Oggi**

Floraleda Sacchi è una musicista intelligente e completa. Arpista eccellente, possiede capacità tecniche e interpretative che le permettono di suonare con arte e trasporto.

**Judy Loman, docente al Curtis Institute, prima arpa Toronto Symphony**

Floraleda Sacchi è un'arpista completa con una personalità dinamica. E' vivace, entusiasta e d'originale. Credo che queste qualità contribuiranno grandemente al suo successo.

**Judith Liber, direttore artistico International Harp Contest, Israel**

Con Ottavia Piccolo, Floraleda Sacchi all'arpa, che ha dato la sensazione di essere una raffica di mitra, il gocciolare del sangue, l'ansimare di una persona.

**Anna de Marzo, Puglia Live**

Ottavia Piccolo dà carne e voce ad Anna Politkovskaja con un monologo accompagnato dall'arpa poco rassicurante di Floraleda Sacchi, che, come secondo personaggio dello spettacolo, dà origine a un vero e proprio dialogo.

**Giampiero Raganelli, Teatro Teatro**

"Minimal Harp" dà un piacere fisico prima ancora che intellettuale, e mostra quanto sia immenso e inesauribile lo spazio che si offre all'originalità e alla ricerca libera e autentica. Lei è una grande artista.

**Quirino Principe, musicologo e Accademico di Santa Cecilia**

Questo è un recital seducente, più che sgargiante, che offre sorprendenti, ma sottili, premi per un ascoltatore dalla mentalità aperta.

**Art Lange, Fanfare**

La Sacchi è una fine esecutrice e ha un approccio serio e consapevole che rende interessante oltre ogni aspettativa anche la musica più leggera.

**AllMusic, James Manheim**

Il progetto risulta perfettamente armonizzato e lontano da ogni cosa nota, quasi un incontro con un extraterrestre che ha rubato tutta la musica del mondo e l'ha risuonata secondo la sua curiosità e con la sua abilità.

**Tommaso Labranca, Acid Jazz**

Rachmaninoff torna alla memoria come compositore che fu al tempo stesso grande esecutore. Non ha senso paragonare la sua musica a quella di Floraleda Sacchi, ma, anche solo per il fatto che "Chiaroscuro" è molto più di un dignitoso esercizio di composizione, il paragone non è nemmeno del tutto sbagliato.

**Tobias Fisher per Tokafi Magazine**